

GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA PER L'EUROPA MEDITERRANEA

GAZZETTINO
EUROPEO.IT

COMMISSIONE EUROPEA - Prorogato il regime di aiuti all'ammasso privato per il burro fino alla fine di febbraio 2010, ma non basta.

LATTE: AFFRONTARE L'ATTUALE ROVINOSO CROLLO DEI PREZZI

La Commissione vara nuovi incentivi e i provvedimenti per stabilizzare il mercato, ma conferma per il 2015 l'abbandono del regime delle "quote". In Italia, presentato il decreto sull'obbligo di indicare in etichetta l'origine per latte e derivati

La certificazione dell'Oms indica che l'estensione pandemica è quasi planetaria

Ambiente

UE: E' ALLARME INCEDI. NUMEROSE LE VITTIME



Salute

ALZHEIMER: L'UE RIPARTE DA UNA NUOVA INIZIATIVA



Sono 868 i morti nel mondo a causa del virus A/H1N1 mentre i contagi confermati continuano a crescere e, secondo l'ultima stima dello European Centre for Disease Prevention and Control (Ecdc), hanno superato per difetto quota 150.000.

Concentrazioni SEE

VIA LIBERA DELL'UE ALL'ACCORDO FIAT - CHRYSLER

La concentrazione non inciderà sulla concorrenza nei mercati



Trasporto ferroviario

UE: ADOTTATO IL PIANO ERTMS SU TUTTA LA RETE

Il piano europeo prevede che quasi 10.000 km di linee ferroviarie saranno attrezzate entro il 2015



BRUXELLES - La Commissione interviene per fronteggiare la crisi. In Italia vincono i produttori che ottengono l'indicazione di origine

LATTE: AFFRONTARE L'ATTUALE ROVINOSO CROLLO DEI PREZZI

Sulla crisi del latte, la Commissione europea ha reso noto, nei giorni scorsi, il pacchetto di provvedimenti che intende adottare per tentare di stabilizzare il mercato e venire incontro alle proteste degli agricoltori.

Nella nota di presentazione al pacchetto anticrisi, su un punto è stata fatta assoluta chiarezza: nel ribadire la volontà di liberalizzare il settore entro il 2015, la Commissione non intende al momento ricorrere alla riduzione delle attuali "quote-latte" come misura per stabilizzare i prezzi di mercato, così come invece invocato, a più riprese, dai produttori europei del lattiero-caseario.

"Sono disponibili altre misure per rafforzare i prezzi e la domanda crescente - ha spiegato il commissario all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel - ma, come ha chiaramente indicato il Consiglio europeo, non ritorneremo sulla decisione di sopprimere progressivamente le quote di produzione. Se messa in discussione, questa scelta creerebbe solo incertezza e non contribuirebbe in alcun modo a migliorare la situazione".

Quindi, queste le misure individuate: - La Commissione ha attivato il regime di aiuti all'ammasso privato per il burro all'inizio di gennaio e finora ne sono già state ammassate 113.500 tonnellate. Tale regime sarà prorogato fino alla fine di febbraio 2010.

- Il 1° marzo sono stati avviati gli acquisti all'intervento per il burro e il latte scremato in polvere e la Commissione ha proposto di prolungarli fino al 28 febbraio 2010, quando avrà inizio il nuovo periodo di intervento. La Commissione ha proposto anche di essere autorizzata a fare la stessa cosa nel corso del 2010 ove la situazione del mercato lo richieda. Finora sono state acquistate 81.900 tonnellate di burro e 231.000 tonnellate di latte scremato in polvere.

- Nel mese di gennaio sono state

ripristinate le restituzioni all'esportazione di prodotti lattiero-caseari. Il loro livello è stato mantenuto moderato in modo da permettere agli esportatori europei di essere competitivi senza sottoquotare i prezzi sul mercato mondiale. La Commissione continuerà a concedere restituzioni all'esportazione per tutto il tempo necessario.

- Il regime di distribuzione gratuita di



latte nelle scuole è stato recentemente migliorato e si sta esaminando come renderlo ancora più allettante.

- La Commissione permetterà eccezionalmente agli Stati membri di versare il 70% dei pagamenti diretti agli agricoltori già a partire dal 16 ottobre anziché dal 1° dicembre.

- Gli Stati membri sono autorizzati a concedere anche aiuti di Stato *de minimis* oppure prestiti alle condizioni di mercato per aiutare i produttori di latte con problemi di liquidità.

- Potrebbe essere prevista una modifica del quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato. Questo permetterebbe il versamento di un importo fino a 15.000 euro per agricoltore entro la fine del 2010, da cui vanno dedotti gli eventuali aiuti *de minimis* da questi percepiti.

- Nel corso del mese di luglio la Commissione ha proposto una serie supplementare di programmi di promozione dei prodotti lattiero-caseari.

- La valutazione dello stato di salute della PAC ha previsto la possibilità di ridistribuire una certa quota dei pagamenti diretti tra gli agricoltori e i settori all'interno di uno stesso Stato membro. Gli Stati membri possono per esempio destinare aiuti specifici

- La Commissione sta dando attuazione alla tabella di marcia proposta nella sua comunicazione sui prezzi dei prodotti alimentari in Europa e prevede di creare un nuovo sistema di sorveglianza dei prezzi.

- Sta esaminando anche le pratiche potenzialmente anticoncorrenziali all'interno della catena di approvvigionamento alimentare, in particolare nel settore dei prodotti lattiero-caseari.

- Qualora riscontri che la concorrenza non funziona correttamente la Commissione non esiterà ad avvalersi delle competenze conferitele dal trattato. Un ruolo importante in proposito è anche quello delle autorità nazionali competenti in materia di concorrenza.

- I produttori di latte dovranno essere incoraggiati a collaborare in modo più efficace attraverso le organizzazioni di produttori per migliorare la loro posizione negoziale nei confronti della grande distribuzione.

Sul fronte interno, da registrare invece il grosso successo dei produttori italiani i quali, dopo una serie di eclatanti manifestazioni di protesta, e la mobilitazione ai valichi di frontiera, sono riusciti nell'intento di far presentare al governo un decreto sull'obbligo di indicare l'origine in etichetta per latte e derivati.

Con l'adozione del provvedimento legislativo si obbligherà ad indicare l'origine del latte impiegato nel latte a lunga conservazione e in tutti i prodotti lattiero caseari ma vieterà anche l'impiego di polveri di caseina e caseinati nella produzione di formaggi. Si stabilisce così chiaramente che il formaggio si fa con il latte e non con le polveri ma regolamenterà anche l'impiego di semilavorati industriali (cagliate) nella produzione di formaggi e mozzarelle che dovrà essere dettagliatamente indicata in etichetta.



Le tue inserzioni pubblicitarie?
Fai la cosa giusta, rivolgiti a...

"GAZZETTINO EUROPEO"

redazione@gazzettinoeuropeo.it

Influenza "A"

L'OMS ALLARGA L'ALLERTA PANDEMIA L'INFLUENZA GIÀ DIFFUSA IN 163 PAESI

Con 868 morti e oltre 150mila contagi, l'influenza A è già arrivata in 163 Paesi su 193. Il punto sulla drammatica situazione è disegnato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità la quale avverte che presto - molto presto - la diffusione pandemica «toccherà ogni angolo del pianeta». Secondo l'ultima stima dello *European Centre for Disease Prevention and Control* (Ecdc), i casi di contagio hanno ampiamente superato quota 150.000. E si tratta di un conto sicuramente per difetto, dal momento che molti paesi, dato l'espandersi dell'epidemia, hanno interrotto i test di laboratorio includendo nelle proprie stime anche i casi solo sospetti.

Per dare un'idea della capacità di propagazione del virus, nei paesi della UE e dell'EFTA nelle ultime 24 ore ci sono stati 1.671 nuovi casi accertati, con il primo caso mortale dell'Ungheria e un nuovo decesso in Gran Bretagna. Nel resto del mondo, sempre nelle ultime 24 ore, sono stati accertati 3.247 nuovi casi e 16 morti, sei in Australia e 10 in Messico. Per quanto riguarda l'Europa, in Gran Bretagna e Germania ormai è pandemia conclamata. Solo in Inghilterra sono 100.000 i casi di nuova influenza registrati nell'ultima settimana, il

doppio rispetto ai 55.000 contagi segnalati nella settimana precedente: lo ha comunicato due giorni fa Sir Liam Donaldson, massima autorità



sanitaria in Inghilterra. Tra questi, sono 840 le persone ricoverate in ospedale, di cui 63 in condizioni gravi. Si tratta principalmente di persone tra i 16 e i 64 anni, ma molto colpiti sono anche i bambini sotto i 5 anni, con 169 ricoveri, 87 tra i 5 e i 15 anni di età. Rimane invariato a 31 il numero delle vittime legate alla nuova influenza in tutto il Regno

Unito. Di queste 26 in Inghilterra.

In Germania un vertiginoso aumento dei casi. In un sol giorno, il numero di casi di nuova influenza registrati è aumentato di un terzo toccando quota 2.500 circa. La maggior parte dei più o meno 600 nuovi malati tedeschi sono turisti contagiati in località di vacanza all'estero. Lo ha riferito all'agenzia Dpa il presidente dell'Istituto Robert Koch (Rki) di Berlino, Joerg Hacker.

Un aggiornamento sulla situazione in Italia conta un'altra ventina di casi di influenza "A" registrati nelle varie Asl della Toscana oltre gli 80 già accertati l'altro ieri. Altri due nuovi casi d'influenza da nuovo virus A-H1N1 sono stati rilevati in Trentino nel periodo dal 16 al 22 luglio. Si tratta di due ragazzi, un maschio di 13 anni e una femmina di 12 anni, al ritorno da un viaggio dalla Gran Bretagna. Diventano così cinque in totale i casi di tale influenza segnalati in Trentino. Sono complessivamente 30 i casi di nuova influenza accertati nelle Marche a partire dall'inizio del mese

di giugno: 4 in provincia di Pesaro e Urbino, 18 in quella di Ancona, 3 in quella di Macerata, 2 in quella di Fermo, 3 in quella di Ascoli Piceno. Nelle ultime due settimane, 19 marchigiani sono risultati positivi al virus A/H1N1 consolidando un andamento che, dopo le prime sporadiche segnalazioni, mostra ora uno sviluppo più marcato.

Intanto, i ministri arabi della Sanità, riuniti mercoledì al Cairo sotto l'egida dell'OMS, si sono messi d'accordo per limitare quest'anno i pellegrinaggi alla Mecca al fine di arginare i rischi di diffusione del virus influenzale A/H1N1. Secondo Ibrahim al-Kerdani, portavoce dell'Oms in Egitto, tali misure devono comunque essere ancora approvate dagli Stati partecipanti alla riunione. Le restrizioni, secondo l'Oms, riguarderanno i pellegrini più vulnerabili come le persone anziane, le donne incinte, i bambini di meno di 12 anni e le persone affette da malattie croniche. Hussein Gezairi, direttore generale dell'Oms per il Medio Oriente, ha stimato ieri che il governo saudita ratificherà certamente tali raccomandazioni. «Il governo saudita applicherà queste restrizioni e nessuno otterrà il visto se non rispetta queste misure», ha spiegato.

Allarme Incendi

BRUCIA L'EUROPA DEL SUD: ROGHI IN ITALIA, FRANCIA, SPAGNA E GRECIA

Con l'arrivo del caldo torrido, una serie di devastanti incendi sta scuotendo tutta l'Europa del sud: i seviz di protezione civile di Italia, Francia, Spagna e Grecia sono al limite massimo delle loro capacità operative per tentare di arginare i danni e normalizzare la situazione.

In Italia, supera i quindicimila ettari la superficie percorsa dalle fiamme in Sardegna, secondo le prime stime della Regione dopo un sopralluogo nelle zone devastate dalle fiamme che hanno provocato nei giorni scorsi 2 vittime. Per questo la Regione ha deliberato ieri la richiesta al governo per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e avanzato l'istanza dei fondi per affrontare le prime urgenti spese d'emergenza.

Che la situazione sia particolarmente grave lo testimonia il fatto che da ieri mattina e fino al pomeriggio, sono scoppiati almeno 15 incendi molto impegnativi, a causa delle alte temperature e del vento di scirocco: solo alcuni sono stati spenti grazie all'incessante lavoro dei canadair e degli elicotteri delle squadre della protezione civile, impegnata con i vigili del fuoco e il corpo forestale. Secondo la Regione, «sembra che ci sia una strategia dietro gli incendi di oggi» visto che «non si capisce come sia stato possibile che questi roghi siano partiti contestualmente».

Per quanto riguarda l'estero, la situazione più preoccupante si registra in Spagna, il paese più colpito dagli incendi in questa estate. Sono infatti 15mila gli ettari di campagna bruciati, soprattutto in Aragona dove sono andati carbonizzati 10 mila ettari. Un pompiere 47enne di Teruel è morto nell'incidente del camion su cui si trovava proprio a causa delle fiamme. Una nuova vittima che porta a cinque il bilancio dei morti in Spagna in questa set-

timana nella lotta contro il fuoco, dopo le quattro persone decedute martedì scorso in Catalogna. La regione d'Aragona ha chiesto l'aiuto di Francia e Portogallo. In Catalogna l'incendio è ancora attivo ed ha già bruciato 1.140 ettari. Al nord, in Castilla-Leon sono andati distrutti 3.000 ettari.

L'emergenza prosegue anche in Francia e in Corsica. L'incendio che fino a ieri ha seriamente



minacciato Marsiglia ed ha distrutto ettari di campagna, danneggiando centinaia di case e ferendo tre pompieri e quattro agenti di polizia, è stato provocato dai soldati della legione straniera. I soldati di stanza a Carpiagne, tra Marsiglia e Cassis, infatti, hanno tirato dei razzi traccianti per esercitazione,

che hanno fatto da miccia al poderoso rogo. In sette sono stati sospesi, compreso il comandante del gruppo. Il sindaco di Marsiglia, Jean-Claude Gaudin, ha parlato di «incredibile stupidità». Il tiro dei traccianti è generalmente proibito in questa stagione arida e propizia agli incendi. Il primo ministro Fillon ha promesso punizioni esemplari.

La Corsica, dal canto suo, è interessata da giovedì pomeriggio da un vastissimo incendio che ha già interessato 4.000 ettari di foreste e macchia mediterranea. Dalle prime ricognizioni delle forze di sicurezza i roghi avrebbero un'origine dolosa. Il sud dell'isola, la regione di Propiano, è il più colpito dalle fiamme, con 3.000 ettari bruciati e danni ai paesi di Fozzano e Aullene, nonché con la distruzione di alberi secolari. Bruciano 500 ettari anche nei pressi di Sartene e 200 ettari nella valle di Gravona, a Sud di Ajaccio. A Peri sono stati evacuati un camping e delle abitazioni. Sono sette i Canadair operanti sull'isola e un elicottero. Quattro pompieri sono stati vittime di colpi di calore e intossicazione da fumo, ma non sono gravi.

Diversi focolai di incendio sono divampati da ieri anche in Grecia, prevalentemente nella penisola del Peloponneso e sull'isola di Evia, distruggendo foreste e campi agricoli. Nel corso dell'estate 2007 furono distrutti in Grecia 270mila ettari dall'incendio gigantesco nel Peloponneso, che uccise 77 persone. Focolai di incendio anche in Portogallo e Turchia, ma i vigili del fuoco sono riusciti a controllarli prima che facessero troppi danni. Foreste in fiamme infine in Canada, nella British Columbia, intorno alla zona di Fintry. A causa del vasto rogo che si allarga sempre di più una comunità di 2.200 persone è stata fatta evacuare in quanto le loro case sono minacciate dal fuoco.

ALZHEIMER - Un coordinamento UE per garantire interventi efficaci di prevenzione, diagnosi, trattamento e cura delle persone colpite

ALZHEIMER E PATOLOGIE NEURODEGENERATIVE: LA COMMISSIONE EUROPEA ACCELERA GLI INTERVENTI

La Commissione europea ha adottato nei giorni scorsi una comunicazione relativa a un'iniziativa europea sulla malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza. Il documento contiene proposte concrete per combattere le malattie neurodegenerative, che costituiscono problemi sanitari e sociali comuni a tutta l'Europa e richiedono un coordinamento per garantire interventi efficaci di prevenzione, diagnosi, trattamento e cura per le persone che ne sono colpite.

Queste patologie, infatti, costituiscono un onere sempre più grande per la società e per l'economia. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e il rapporto sempre più sfavorevole tra popolazione attiva e popolazione non attiva, aumenta anche l'onere socioeconomico delle malattie neurodegenerative. Nel 2005, i costi complessivi, diretti e indiretti, per la cura del morbo di Alzheimer e di altre forme di demenza erano stimati a circa 130 miliardi di euro nell'UE-27 (cioè 21.000 euro per paziente) e il 56% di questi costi andava a tipi di cura informali. Le forme più comuni di demenza nell'Unione europea sono rappresentate dal morbo di Alzheimer (circa il 70% dei casi) e dalla demenza vascolare (meno del 30%).

Proprio per favorire un intervento quanto più mirato e condiviso possibile, la Commissione propone quattro settori principali di intervento:

- interventi tempestivi per diagnosticare la demenza e ridurre il rischio;
- migliore coordinamento delle attività di ricerca tra

i paesi dell'UE;

- condivisione delle buone prassi;
- creazione di un forum di riflessione sui diritti, l'autonomia e la dignità dei pazienti.

In effetti il provvedimento si propone come iniziativa pilota di una programmazione congiunta volta a coordinare la ricerca sul morbo di Alzheimer e le altre forme di patologie neurodegenerative.



La programmazione congiunta riguarderà paesi dell'UE che intendono impegnarsi nella preparazione di un'agenda strategica di ricerca comune che permetta loro di parteciparvi secondo una geometria variabile. Venti paesi europei hanno già manifestato l'intenzione di condividere le risorse e condurre ricerche in un settore in cui un'iniziativa comune dovrebbe

offrire un notevole valore aggiunto rispetto all'attuale frammentazione delle attività di ricerca. Si pensi che oggi l'85% del finanziamento pubblico della ricerca europea è attualmente investito in attività e programmi concepiti, sviluppati e realizzati a livello nazionale, senza alcun coordinamento transnazionale, mentre i problemi che abbiamo di fronte sono non solo di dimensione europea, ma di livello mondiale.

La programmazione comune sarà un processo flessibile, in cui i paesi europei partecipano volontariamente e su una base a geometria variabile. Essa include:

- lo sviluppo di una visione comune su come la

ricerca della cooperazione e del coordinamento a livello europeo può contribuire ad affrontare una grande sfida;

-l'elaborazione di un programma strategico di ricerca (SRA), che istituisce a medio e lungo termine, un quadro complessivo condiviso delle esigenze di ricerca e gli obiettivi ritenuti prioritari;

-l'elaborazione di un efficace piano di attuazione del presente SRA con priorità, tappe e scadenze, per dare una risposta comune a una sfida comune.

Sostegni all'agricoltura

UE: 5,5 MILIONI DI EURO ALLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI IN ITALIA

La Commissione europea ha approvato 16 programmi presentati da 12 Stati membri (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, Lettonia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Regno Unito), volti a fornire informazioni sui prodotti agricoli e garantirne la promozione nell'Unione europea. Per i programmi selezionati, con durata variabile tra uno e tre anni, è previsto un bilancio complessivo di 62,1 milioni di euro, di cui 27,8 milioni finanziati dall'UE. I prodotti agricoli contemplati da questi programmi sono i prodotti biologici, i prodotti lattiero-caseari, le carni, il vino, i prodotti ortofrutticoli, l'olio d'oliva, il miele e i fiori.

Le misure finanziate nell'ambito di questo regolamento possono assumere la forma di azioni pubbliche, promozionali e pubblicitarie volte a sottolineare i vantaggi dei prodotti comunitari, in particolare sotto l'aspetto della qualità, dell'igiene, della sicurezza dei prodotti alimentari, della qualità nutritiva, dell'etichettatura, del benessere degli animali e del rispetto dell'ambiente nella fase di produzione. Le azioni in questione possono riguardare anche la partecipazione a manifestazioni e a fiere, campagne d'informazione sui regimi comunitari relativi alle denominazioni d'origine protette (DOP), etc.

La Commissione Europea ha approvato l'acquisizione

CONCENTRAZIONI: VIA LIBERA DELL'UE ALL'ACCORDO TRA FIAT E CHRYSLER

In forza del regolamento sulle concentrazioni, la Commissione europea ha approvato l'acquisizione dell'impresa produttrice di automobili Chrysler Group LLC da parte dell'italiana Fiat S.p.A. Dall'esame dell'operazione, la Commissione ha concluso che la concentrazione non è tale da ostacolare in maniera significativa la concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo (SEE) o in una sua parte sostanziale.

Chrysler, che produce e vende auto e camion con i marchi Chrysler, Jeep e Dodge, opera prevalentemente in America del Nord, dove realizza più del 90% del suo fatturato. Chrysler non ha nessuno stabilimento nel SEE.

Fiat è un gruppo industriale italiano che opera in vari settori, principalmente nella produzione e vendita di autovetture (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Abarth, Maserati e Ferrari), attrezzature agricole ed edili (CNH Case New Holland), camion e veicoli industriali (Iveco) e componenti auto (FPT Powertrain Technologies, Magneti Marelli e Teksid).

Il 30 aprile 2009 Chrysler ha chiesto la tutela dai creditori ai sensi del capo 11 del codice fallimentare americano e si è dichiarata disposta a concludere un'alleanza



strategica globale con Fiat. Il 10 giugno 2009, al termine di un procedimento giudiziario, l'impresa già nota come Chrysler LLC ha ceduto la quasi totalità dei suoi attivi, ad esclusione di alcuni debiti e passività, a una

nuova impresa che prenderà il nome di Chrysler Group LLC.

Fiat ha acquisito una partecipazione iniziale del 20% e ha concluso con Chrysler diversi accordi per dotarla di tecnologia, piattaforme e sistemi di propulsione Fiat. Nonostante abbia acquisito soltanto il 20% di Chrysler (quota che comunque potrebbe essere incrementata in futuro), Fiat detiene diritti decisionali che le consentiranno di esercitare un controllo esclusivo su Chrysler.

L'esame dell'operazione da parte della Commis-

sione ha evidenziato sovrapposizioni orizzontali limitate tra le attività di Chrysler e Fiat. Pertanto, la concentrazione non inciderà in maniera significativa sulla struttura concorrenziale dei mercati.

La Commissione ha inoltre analizzato i possibili effetti verticali derivanti dall'acquisizione alla luce della presenza di Fiat su alcuni mercati, ad esempio il mercato dei dispositivi d'illuminazione per automobili e dei sistemi di trasmissione acquistati dai produttori di autovetture. L'esame della Commissione ha rilevato che l'operazione non comporta rischi per la concorrenza per due ragioni principali: in primo luogo, poiché Chrysler non è presente sui mercati a monte interessati, l'accordo non rafforzerebbe né la posizione sul mercato né l'integrazione verticale dell'impresa derivante dalla concentrazione; allo stesso modo, data la presenza relativamente limitata di Chrysler sul mercato delle autovetture all'interno del SEE, la concentrazione non comporterebbe un rafforzamento significativo della posizione di mercato della nuova impresa, la quale non avrebbe né la capacità né l'incentivo a limitare l'accesso dei suoi concorrenti ai fattori necessari per la loro produzione di autoveicoli.

ERTMS - La Commissione ha adottato il sistema europeo di segnalamento e di gestione del traffico ferroviario

TRASPORTO FERROVIARIO EUROPEO: L'ARMONIZZAZIONE SUI GIUSTI BINARI

La Commissione europea ha adottato nei giorni scorsi il piano d'attuazione del sistema europeo di segnalamento e di gestione del traffico ferroviario noto come ERTMS (*European Rail Traffic Management System*). Il piano prevede l'attrezzamento progressivo dei principali assi europei. L'applicazione di questo sistema sulla rete ferroviaria diminuirà i costi di funzionamento e migliorerà l'efficacia sulle lunghe tratte transfrontaliere. L'ERTMS è usato anche sulle linee ad alta velocità.

Ancora oggi, in Europa le linee ferroviarie ed i treni applicano sistemi di segnalamento nazionali incompatibili gli uni con gli altri. Installando sulle loro linee l'ERTMS, gli Stati membri, oltre a beneficiare di un sistema moderno ed efficiente, eliminano un ostacolo tecnico allo sviluppo della concorrenza sulle loro reti ferroviarie.

“Il piano europeo adottato oggi dimostra che gli Stati membri sono pronti a giocare la carta comunitaria quando si tratta di garantire il successo di un grande progetto industriale europeo e di cooperare per il futuro del trasporto ferroviario”, ha dichiarato Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea responsabile per i trasporti.

Senza un piano coordinato a livello europeo, ciascuno Stato membro poteva essere tentato di attendere che

il Paese limitrofo facesse il primo passo. Di conseguenza, l'attuazione dell'ERTMS richiedeva un accordo



globale che indicasse date precise entro le quali installare il sistema su determinate linee ferroviarie. Questo accordo ha trovato espressione concreta nel piano europeo adottato qualche giorno fa.

Il piano europeo prevede che quasi 10.000 km di linee ferroviarie saranno attrezzate entro il 2015. Queste linee costituiscono una rete che comprende corridoi molto importanti per il traffico merci come quelli Rotterdam-Genova, Anversa-Basilea o Barcellona-Lione-Budapest-Constanta.

Per il 2020 una rete di 25.000 km collegherà i principali porti e terminali

di trasporto europei. Inoltre, molti Stati membri si sono impegnati, tramite piani nazionali, ad andare oltre gli obblighi comunitari, sicché nel 2020 dovrebbero essere attrezzati con l'ERTMS circa 40.000 km di linee ferroviarie.

Questo piano dà alle imprese ferroviarie la sicurezza necessaria per investire nell'ERTMS. Molte di esse stanno già anticipando l'attuazione del piano, che la Commissione sostiene concedendo cofinanziamenti, per un totale di 500 milioni di euro, attraverso il bilancio per le reti trans-europee di trasporto 2007-2013, il Fondo regionale europeo e il Fondo europeo di coesione.

L'idea alla base dell'ERTMS è semplice: un computer a bordo del treno riceve informazioni inviate dalla linea ferroviaria e le elabora per calcolare la velocità massima consentita e per rallentare automaticamente il treno in caso di necessità. Il computer installato nella locomotiva deve dunque essere in grado di com-

prendere le informazioni inviategli.

In realtà, esistono già più di venti sistemi nazionali di controllo automatico della velocità dei treni. Questi sistemi nazionali sono però incompatibili gli uni con gli altri. Per poter circolare su reti attrezzate con sistemi diversi occorrerebbe o cambiare locomotiva alle frontiere (e ciò comporta notevoli perdite di tempo) oppure avere locomotive che dispongano di diversi sistemi di bordo compatibili con i sistemi di terra applicati dalle diverse reti ferroviarie (e ciò comporta sovraccosti e maggiori rischi di guasti).

Ricostruzione post-sisma

UE: 494 MILIONI DI EURO A FAVORE DELL'ABRUZZO

Il commissario europeo alla politica regionale Pawel Samecki due giorni fa ha confermato la proposta della Commissione di stanziare un aiuto di 493,7 milioni di euro a favore dell'Italia, in seguito al terremoto che ha devastato l'Abruzzo lo scorso aprile. Il commissario Samecki, responsabile del Fondo di solidarietà, ha dichiarato: "Si tratta della catastrofe di maggiori dimensioni per la quale il Fondo di solidarietà dell'UE è chiamato a intervenire da quando venne istituito nel 2002. La vastità del territorio colpito dal sisma giustifica un aiuto di tale ampiezza da parte nostra. Con le autorità italiane abbiamo cercato inoltre di verificare tutte le possibilità offerte dalla politica di coesione per intervenire rapidamente e preparare il futuro".

L'8 giugno scorso le autorità italiane avevano presentato una richiesta d'intervento del Fondo di solidarietà dell'UE. La Commissione ha provveduto a verificare che i criteri che definiscono le "catastrofi gravi" a livello europeo fossero effettivamente soddisfatti. In linea di principio, il Fondo di solidarietà può intervenire solo a partire da una determinata soglia che, per l'Italia, è stata fissata a 3,4 miliardi di euro di danni. I danni diretti causati dal sisma sono valutati in 10,2 miliardi di euro. Per sbloccare i fondi necessari la Commissione dovrà chiedere all'autorità di bilancio (esercitata congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE) di adottare un bilancio rettificativo da inserire nel bilancio comunitario.

L'aiuto dell'UE servirà a finanziare i provvedimenti più urgenti: sistemazione provvisoria dei sinistrati, riparazione delle infrastrutture essenziali (centrali elettriche, reti idriche, strade), sgombero dei terreni e dei villaggi devastati. La scelta dei provvedimenti sarà effettuata dalla Commissione insieme alle autorità italiane prima del versamento dell'aiuto. Dall'intervento sono esclusi i danni privati.

Intanto, il POR Abruzzo 2007-2013, cofinanziato dai Fondi strutturali UE, è stato modificato per indirizzare parte dell'aiuto alla ricostruzione.

A spiegare e accentuare i timori di un calo dell'occupazione sta il fatto che almeno 6 europei su 10 ritengono che il peggio della crisi economica debba ancora venire e il numero è ancora più elevato nei Paesi baltici (l'82% dei lettoni, il 76% degli estoni e il 74% dei lituani nutre questo timore). È solo il 28% a pensare che il peggio sia passato. Nei Paesi che hanno attuato strategie globali in materia di flessibilità si registra una maggiore fiducia: il 45% degli svedesi e il 36% dei danesi ritengono che il peggio della crisi sia alle spalle.

Lo rileva un sondaggio Eurobarometro

DISOCCUPAZIONE: IL 72% DEGLI EUROPEI SI ASPETTA MOLTO DALLE POLITICHE COMUNITARIE DI RIPRESA

Da una nuova indagine Eurobarometro pubblicata ieri emerge che il 61% degli europei ritiene che la crisi economica sia destinata a ripercuotersi ulteriormente sull'occupazione. Sebbene un terzo dei lavoratori sia "molto preoccupato" dalla prospettiva di poter perdere il lavoro nel corso della crisi, il 72% ritiene che l'UE svolga un ruolo positivo nella creazione di nuove opportunità di lavoro e nella lotta alla disoccupazione. Inoltre, un terzo degli intervistati conosce l'esistenza del Fondo sociale europeo (FSE), il principale strumento di cui dispone l'UE per investire nelle risorse umane e per fare in modo che le persone rimangano sul mercato del lavoro.

Quanto al ruolo dell'UE sul fronte dell'occupazione, il 52% degli europei lo considera positivo e il dato sale notevolmente in rapporto a questioni specifiche: per il 78% l'UE ha un ruolo positivo nel migliorare l'accesso all'istruzione e alla formazione, per il 76% nella promozione della parità uomo-donna, per il 73% nella lotta ad altre forme di discriminazione e per il 72% nella creazione di opportunità di lavoro e nella lotta alla disoccupazio-

zione. Stando ai risultati dell'indagine, il 3,5% circa dei lavoratori europei ha vissuto personalmente l'esperienza della perdita del posto di lavoro a causa della crisi economica; il 24% conosce un collega che ha perso il lavoro e il 36% ha un amico o un familiare che è rimasto disoccupato. I Paesi più duramente colpiti dalla soppressione di posti di lavoro sono la Lettonia, la Lituania, la Spagna e l'Irlanda, mentre i Paesi relativamente meno colpiti sono



il Lussemburgo, la Grecia e i Paesi Bassi.

Un terzo dei lavoratori europei (32%) è "molto preoccupato" dalla prospettiva di poter perdere il lavoro, mentre sono ancora più numerosi quelli che temono che a perdere il lavoro siano il partner (38%) o i figli (47%). Il livello di preoccupazione è strettamente correlato ai dati sull'incidenza della soppressione dei posti di lavoro: i cittadini dei Paesi più gravemente colpiti sono anche quelli che temono maggiormente ulteriori tagli occupazionali.

Bandi e Concorsi Europei

RICERCA E INNOVAZIONE

"CLEAN SKY" PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

Invito a presentare proposte per accelerare lo sviluppo di tecnologie per l'aria pulita e i trasporti aerei nell'Unione europea, nell'ambito del VII PROGRAMMA QUADRO.

Stanziamiento: **26.576.250 euro** - SP1-ITC-CS-2009-01
Scadenza: **31 agosto 2009**

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

Formazione di comunità della conoscenza e dell'innovazione presso l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

L'obiettivo della call è selezionare e designare le prime 2 o 3 KIC (Knowledge and Innovation Communities).

Stanziamiento: **270.000.000 euro** - GUUE 2009/C 79/07
Scadenza: **27 agosto 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE

VII PROGRAMMA QUADRO Persone "BORSE DI STUDIO INTRAEUROPEE"

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **95.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08
Scadenza: **18 agosto 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE

"BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER RICERCATORI CHE SI RECANO ALL'ESTERO"

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **28.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08
Scadenza: **18 agosto 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA - EACEA 06/09

SVILUPPO E APPLICAZIONE DEL QUADRO EUROPEO QUALIFICHE (EQF) COMPRESI I QUADRI NAZIONALI E SETTORIALI DELLE QUALIFICHE

Sovvenzioni a circa 6-8 proposte per azioni destinate a sostenere consorzi per una corretta e duratura applicazione dell'EQF

Stanziamiento: **2.000.000 euro** - GUUE 2009/C 98/08
Scadenza: **14 agosto 2009**

AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE

AZIONE PREPARATORIA RELATIVA AD UNA CAPACITA' DI RISPOSTA RAPIDA DELL'UE

Il presente invito a presentare proposte intende individuare dei progetti da finanziare riguardanti una capacità di risposta rapida dell'UE nel campo della protezione civile.

Stanziamiento: **6.400.000 euro** - GUUE 2009/C 123/07
Scadenza: **07 agosto 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA

AZIONE PREPARATORIA NEL SETTORE DELLO SPORT - EAC/21/2009

Invito a presentare proposte per favorire progetti transnazionali al fine di individuare e testare adeguate reti e pratiche ottimali nel settore dello sport.

Stanziamiento: **4.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/08
Scadenza: **31 agosto 2009**

COOPERAZIONE EUROPEAID

STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI (EIDHR) 2007-2013

Il presente invito mira a finanziare gli interventi volti a sostenere la società civile nella promozione dei diritti umani, nel processo di acquisizione e diffusione delle conoscenze in materia.

Stanziamiento: **1.200.000 euro** - EuropeAid/128736/L/ACT/AL
Scadenza: **19 agosto 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE

"BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER RICERCATORI PROVENIENTI DALL'ESTERO"

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **28.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08
Scadenza: **18 agosto 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA - EACEA 07/09

SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE EUROPEA NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE, DELLA CULTURA E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Identificazione dei principali fattori critici che influenzano la corretta applicazione delle strategie di apprendimento permanente.

Stanziamiento: **2.787.000 euro** - GUUE 2009/C 98/09
Scadenza: **14 agosto 2009**

TECNOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI

B-Bruxelles: Iniziative per il «fiore all'occhiello» delle tecnologie future ed emergenti

Bando per uno studio sulle iniziative per il «fiore all'occhiello» delle tecnologie ICT future ed emergenti su modelli simili a quelli proposti dal gruppo di lavoro ISTAG FET.

Stanziamiento: **300.000 euro** - GUUE 2009/S 126-182771
Scadenza: **14 agosto 2009**

FORMAZIONE - MEDIA 2007

SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE - EACEA 04/09

Invito a presentare proposte per il miglioramento della formazione professionale dei professionisti del settore audiovisivo per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie.

Stanziamiento: **2.400.000 euro** - GUUE 2009/C 125/12
Scadenza: **07 agosto 2009**

Bandi e Concorsi Europei

PROGRAMMA «GIOVENTÙ IN AZIONE»

AZIONE 4.4 – PROGETTI CHE INCORAGGIANO LA CREATIVITÀ E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA GIOVENTÙ - EACEA 12/09

Priorità del sostegno a progetti di: a) alfabetizzazione mediatica dei giovani, b) «e-youth work» (lavoro online per i giovani).

Stanziamiento: **1.200.000 euro** - GUUE 2009/C 123/08

Scadenza: **30 settembre 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA

ALLESTIMENTO DI RETI DI INIZIATIVE DI MEDIAZIONE DELLE CONOSCENZE - EAC/26/2009

Invito a presentare proposte per promuovere la cooperazione internazionale nello sviluppo di meccanismi di «mediazione delle conoscenze» nei settori dell'istruzione e della formazione.

Stanziamiento: **500.000 euro** - GUUE 2009/C 142/04

Scadenza: **29 settembre 2009**

AFFARI SOCIALI - PROGRESS

PROGETTO PILOTA SULLA PREVENZIONE DEI MALTRATTAMENTI ALLE PERSONE ANZIANE

Monitoraggio dei maltrattamenti agli anziani in Europa e mappatura delle strategie di politiche esistenti per l'elaborazione degli strumenti necessari a prevenire il fenomeno.

Stanziamiento: **1.000.000 euro** - VP/2009/014

Scadenza: **27 settembre 2009**

AFFARI SOCIALI - PROGRESS

PROGETTO PILOTA «COORDINAMENTO A LIVELLO PANEUROPEO DEI METODI DI INTEGRAZIONE DEI ROM» - INCLUSIONE DEI ROM

Invito per ONG a presentare proposte nell'ambito del DG REGIO su tre temi autonomi e distinti per settori di intervento.

Stanziamiento: **4.500.000 euro** - GUUE 2009/C 171/08

Scadenza: **25 settembre 2009**

COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

"PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE - CIP (2007-2013)"

Inviti a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2009 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Stanziamiento: **7.000.000 euro** - GUUE 2009/C 125/11

Scadenza: **23 settembre 2009**

ENERGIA E TRASPORTI

SOVVENZIONI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (TREN/SUB/01-2009)

La Commissione europea intende concedere sovvenzioni per promuovere gli obiettivi della politica comune dei trasporti. Le priorità individuate rientrano nel programma di lavoro 2009.

Stanziamiento: **4.750.000 euro** - GUUE 2009/C 155/04

Scadenza: **15 settembre 2009**

AMBIENTE - "LIFE +"

Invito a presentare proposte 2009 nell'ambito dello Strumento finanziario per l'Ambiente

Il presente avviso riguarda i temi seguenti: 1. LIFE+ Natura e biodiversità; 2. LIFE+ Politica e governance ambientali; 3. LIFE+ Informazione e comunicazione.

Stanziamiento: **250.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/09

Scadenza: **15 settembre 2009**

AFFARI SOCIALI - PROGRESS

APPRENDIMENTO PER IL CAMBIAMENTO - LA CREAZIONE DI RETI DI APPRENDIMENTO NELL'AMBITO DEL FSE 2007-2013

L'apprendimento per favorire la conoscenza, le attività, le reti e le istanze in materia di occupazione e inclusione sociale.

Stanziamiento: **3.600.000 euro** - VP/2009/12

Scadenza: **15 settembre 2009**

COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

B-Bruxelles - ManagEnergy: attuazione delle politiche relative all'energia sostenibile a livello locale e regionale in Europa

Servizi per l'attuazione delle politiche energetiche comunitarie nel mercato delle fonti energetiche rinnovabili.

Stanziamiento: **1.530.000 euro** - GUUE 2009/S 132-191902

Scadenza: **14 settembre 2009**

COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

AZIONI NEL SETTORE DELL' ECO-INNOVAZIONE DEL PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE

Proposte CIP - Progetti pilota e progetti di prima applicazione commerciale nel campo dell'innovazione e dell'econinnovazione.

Stanziamiento: **30.000.000 euro** - GUUE 2009/C 89/02

Scadenza: **10 settembre 2009**



GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E
DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA
PER L'EUROPA MEDITERRANEA

Per ricevere al proprio indirizzo di posta elettronica il
"GAZZETTINO EUROPEO" compilare il modulo di iscrizione
sul sito www.gazzettinoeuropeo.it